

Il Collegio di garanzia statutaria e trasparenza (di seguito “il Collegio”), composto dal Presidente dott. Davide Amadori e dai membri dott.ssa Chiara Squarcione e il dott. José De Falco, riunitosi sede straordinaria in un'unica seduta via telematica nei giorni del 28 novembre, 3 e 4 dicembre 2022 esprime il seguente

PARERE

sulle questioni poste dall'iscritto, dott. Matteo Giusti con la comunicazione pervenuta a mezzo di posta elettronica in data 28.11.2022 sulla conformità a Statuto della proposta di Regolamento Congressuale approvato dal Comitato nazionale di Radicali Italiani venerdì 25.11.2022, in vista del XXI Congresso nazionale di RI, convocato presso l'Hotel Ambasciatori di Rimini dal 9 all'11 dicembre 2022.

In particolare, il dott. Giusti, chiede al Collegio di verificare il rispetto delle norme statutarie relative alle modalità e limiti alla partecipazione online degli iscritti al Movimento di Radicali Italiani ritenendo che la norma di cui all'art. 2.2 del Regolamento congressuale approvato il 25 novembre 2022 dal Comitato del Movimento, che consente l'intervento e l'esercizio da remoto del voto on-line per i congressisti all'anno radicale 2022 che abbiano perfezionato e completato il versamento della quota associativa entro le ore 24.00 del 24 novembre 2022, sia da censurare perché:

- a) in assoluto contrasto con l'Art. 19 comma 1 dello Statuto;
- b) nel limitare il diritto di voto da remoto di 87 iscritti (circa) che hanno effettuato l'iscrizione nella sola giornata del 25 novembre, prima della pubblicazione sul sito del Movimento del Regolamento congressuale approvato nella serata dello stesso 25 novembre, avrebbe dispiegato i suoi effetti in modo “retroattivo” violando “*i principi stessi dello Stato di Diritto come individuato nell'Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell'Art.2 del Codice Penale e nell'art. 11 delle Disposizioni sulle Legge Generale del Codice Civile*”;

Inoltre, il dott. Giusti, sostiene che il Comitato nazionale, con il Regolamento congressuale approvato - rispetto alle modalità e limiti con cui l'iscritto può esercitare i diritti di voto on-line - si sia arrogato scelte spettanti al Collegio, già espresse col parere 22 novembre u.s., con particolare riguardo alle raccomandazioni operative *ivi* elencate.

L'iscritto Giusti, sulla base delle criticità elencate (reperibili nella formulazione pervenuta, nell'allegato al presente parere) chiede quindi al Collegio di “disporre l'immediata modifica” della proposta di Regolamento del XXI° Congresso di Radicali Italiani, approvato dal Comitato di Radicali Italiani il 25 novembre 2022, al fine di consentire la partecipazione al voto attivo e passivo on-line per le persone iscritte entro il giorno di pubblicazione sul sito istituzionale della suddetta proposta (25.11.2022), “*inviando opportuna perentoria urgente prescrizione agli organi coinvolti quali Segretario, Comitato e Assemblea congressuale*”. Con successiva comunicazione del 29.11.2022 il dott. Giusti, notiziato dal Collegio della decisione assunta di svolgere un approfondimento istruttorio, osservava come - in caso di accoglimento delle ragioni esposte - si sarebbe dovuto disporre la proroga (*rectius* differimento) del termine di registrazione al Congresso per la partecipazione da remoto di cui all'art. 2.3 del Regolamento Congressuale (30 novembre u.s.), per coloro che abbiano perfezionato l'iscrizione al Movimento entro il 25 novembre 2022.

Il Collegio, verificato lo *status* di iscritto per l'anno 2022 al Movimento Radicali Italiani del dott. Giusti e riconosciuta la propria competenza nella materia *de qua* (con le necessarie precisazione a seguire), nella riunione del 28 novembre ha deliberato di sospendere la seduta e raccogliere e, ove non conoscibili autonomamente, richiedere elementi istruttori agli organi dirigenti del Movimento, al fine di avere anche cognizione documentale dei fatti descritti e sottesi al tema su cui il Collegio è chiamato ad esprimersi. Il Collegio, nel formulare la richiesta istruttoria ai dirigenti apicali del Movimento, già al corrente del contenuto della richiesta di parere dallo stesso Giusti, invitava gli stessi a formulare eventuali osservazioni o controdeduzioni, affinché potessero essere prese in considerazione nella formulazione

del parere. A stretto giro di posta, il primo dicembre, la Tesoriera del Movimento inviava tutte le informazioni richieste, senza aggiungere o accompagnarle da alcuna considerazione.

Esaurita la fase istruttoria il Collegio nella seduta del 3 e 4 dicembre 2022, ha proceduto a trattare le richieste poste alla sua attenzione, iniziando col verificare se esse rientrino nel perimetro dei poteri di cui è tributario in forza dello Statuto e Regolamento del Collegio (approvato dal Comitato nazionale il 26.07.2020).

Al riguardo il Collegio osserva come, in generale, difetti di un proprio potere conformativo, di "ottemperanza", sul rispetto dei pareri sull'interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti di cui tratta, dovendo fare affidamento sulla volontaria esecuzione da parte degli organi dirigenti e degli iscritti, in ordine alle questioni poste alla propria attenzione e che, pertanto, come nel caso di specie, anche qualora fossero ritenute fondate le doglianze formulate dal dott. Giusti, non avrebbe il potere di disporre e imporre alcunché che non sia altro che la bontà delle argomentazioni fatte proprie dal Collegio. Tuttavia il Collegio, considerando che l'iscritto, anche in difetto della possibilità di realizzare con il parere del Collegio quanto richiesto, conserva comunque l'interesse a veder considerate le criticità prefigurate a partire dalla ipotetica manifesta violazione dell'art.19 co.1 dello Statuto, ritiene comunque utile approfondire il tema sollevato.

Per la risoluzione della vicenda in esame, relativa alle modalità e limiti con i quali gli iscritti possono esercitare i diritti previsti dallo Statuto attraverso internet, il Collegio deve necessariamente fare sommariamente riferimento ai temi già trattati nel parere del 22 novembre u.s., a cui comunque si rinvia per una ricostruzione analitica del tema.

Lo scorso 22 novembre il Collegio, richiesto dal Segretario di un parere preventivo su una proposta di Regolamento congressuale che, di fatto, limitava la possibilità di esercizio del voto da remoto alla generalità degli iscritti, affermava - osservando la contrarietà a Statuto della previsione di cui all'art. 2.2 del Regolamento - l'esistenza a Statuto vigente, pur con modalità e limiti da declinare, del diritto degli iscritti ad esercitare l'elettorato attivo e passivo da remoto. Contestualmente il Collegio, riconoscendo la peculiare circostanza dell'assenza del regolamento quadro (elaborato dal Collegio stesso e approvato dal Comitato nazionale) deputato ad essere il parametro stabile e prevedibile delle prerogative e dei limiti dell'esercizio dei diritti on-line dell'iscritto, e consapevole delle complessità tecniche e criticità organizzative che tale orientamento avrebbe determinato per l'organizzazione del Congresso *in itinere*, si premurava di elaborare alcune indicazioni operative relative ai limiti e alle modalità con cui declinare il diritto enucleato alla partecipazione da remoto dalle disposizioni statutarie vigenti - lasciando al Segretario e Comitato, convocato il giorno successivo 23 novembre per deliberare al riguardo, la valutazione sull'opportunità di farle proprie. Indicazioni operative che, giova ricordare, sebbene specifiche, non avevano né hanno una forza giuridica propria, anche in ragione della circostanza per cui il Collegio - come ricostruito nel parere del 22 novembre u.s. - pur potendo individuare modalità e limiti dell'esercizio dei diritti on line degli iscritti - non può darvi veste regolamentare e quindi "effettività" senza che queste siano prima approvate a maggioranza dal Comitato nazionale.

Tali raccomandazioni, pertanto, operavano in un vuoto regolamentare "assoluto", essendo la formulazione della proposta di Regolamento congressuale ancora nella piena disponibilità della elaborazione del Segretario che di lì a poco, a 24 ore dal parere del Collegio, l'avrebbe proposta al voto del Comitato.

Con l'approvazione, da parte del Comitato, del Regolamento congressuale, il 25 novembre, quest'ultimo testo è diventato - salvo le modifiche che potrebbero essere fatte in sede congressuale - il parametro alla luce del quale garantire agli iscritti le modalità (e testare i limiti) all'esercizio del voto on-line.

Rispetto al Regolamento approvato, al Collegio residua - mancando un regolamento quadro di riferimento - la sola valutazione della conformità del Regolamento congressuale allo Statuto, con particolare riguardo all'art.19 co.1.

La proposta di Regolamento congressuale approvato dal Comitato il 25 novembre, a differenza del testo oggetto del parere del 22 novembre 2022 che limitava l'esercizio di voto esclusivamente agli iscritti che si trovassero in una condizione di comprovata "intrasportabilità", consente a tutti gli iscritti che abbiano perfezionato l'iscrizione entro le ore 24.00 del 24 novembre, la partecipazione al Congresso con l'esercizio di voto attivo e passivo in modalità on line (a condizione che si siano registrati entro il 30 novembre). A chi si sia registrato al Congresso nei termini per esercitare il voto nella modalità online sono consentite, nelle modalità e termini ivi specificati, le facoltà proprie di chi vi partecipa fisicamente. Infine, aspetto non contestato in questa sede, ma sempre da considerare rispetto agli obblighi statutari, residua a tutti gli iscritti - anche coloro che lo facciano direttamente al Congresso - sempre la possibilità di esercitare il diritto di voto attivo e passivo in presenza. Per gli aspetti considerati, quindi, la proposta di Regolamento congressuale approvata dal Comitato è conforme all'art. 19, co.1 dello Statuto.

Esclusa la violazione da parte del Regolamento congressuale con lo Statuto per i profili richiamati, il Collegio non si esime dal valutare, se il termine della mezzanotte del 24 novembre, individuato dal Regolamento congressuale approvato il 25 novembre per esercitare i diritti di voto da remoto degli iscritti, presenti caratteri di abnormità ed irragionevolezza da riflettersi nella violazione dello Statuto.

Per farlo si rende necessario richiamare la cronologia con cui si è arrivati alla deliberazione del Regolamento congressuale da parte del Comitato nazionale nella sera del 25 novembre:

- 1) con comunicazione del 22 novembre, delle ore 20.06, il Segretario - in ragione del parere adottato dal Collegio e della necessità di riarticolare in modo profondo il Regolamento congressuale tale da consentire la modalità "mista" - differiva la convocazione del Comitato alle ore 18.45 (posticipato ulteriormente alle ore 19.00) di venerdì 25 novembre con il medesimo ordine di lavori, ovvero approvazione del Regolamento e Ordine del giorno del Congresso;
- 2) il 24 novembre, alle ore 21.15 il Segretario inviava ai membri del Comitato la nuova proposta di Regolamento congressuale "in modalità mista", in vista della riunione dell'indomani;
- 3) la sera del 25 novembre il Comitato nazionale, discuteva e approvava, alle ore 21 (circa) la proposta di Regolamento congressuale nel testo da ultimo proposto dal Segretario alle 18.50 del medesimo giorno, in parziale e puntuale modifica del testo inviato al Comitato la sera prima, in riferimento al termine entro cui consentire la partecipazione da remoto degli iscritti al Movimento.

Preliminarmente, occorre sgomberare il campo dal tema della dichiarata inosservanza del principio di irretroattività in violazione dei *"principi stessi dello Stato di Diritto come individuati nell'Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell'Art.2 del Codice Penale e nell'art. 11 delle Disposizioni sulle Legge Generale del Codice Civile"* sollevati dal dott. Giusti: nessun rilievo può esser dato al richiamo al principio di irretroattività della legge penale (art. 25, co.2 Cost. e 2 c.p.) versando in un campo evidentemente del tutto estraneo; parimenti il richiamo all'art. 11, co.1 delle Preleggi, che dispone l'irretroattività dell'atto fonte legge (peraltro derogabile dal legislatore ordinario), potrebbe fare ingresso nel caso di specie solo quale principio generale dell'ordinamento giuridico richiamabile in riferimento all'art. 22 di "chiusura" dello Statuto di Radicali Italiani.

Che il termine individuato dal Regolamento congressuale proposto dal Segretario e approvato dal Comitato per il perfezionarsi dell'iscrizione sia la mezzanotte del 24 novembre, anziché essere quella del giorno successivo, ritiene il Collegio, essere nella discrezionalità del Comitato nazionale che - in mancanza di limiti regolamentari specifici (ovvero il regolamento quadro predisposto dal Collegio e approvato dal Comitato stesso) articola il Regolamento congressuale con il limite del rispetto dello Statuto precedentemente indagato. Discrezionalità, peraltro, ritiene il Collegio, essere stata esercitata, nel

caso di specie, senza alcun carattere di irragionevolezza, arbitrarietà o abnormità, ma al solo fine di temperare gli effetti di un fenomeno - questo sì statisticamente abnorme per la storia del Movimento, di 89 iscrizioni concentrate nella sola giornata del 25 novembre, in perfetta “sincronia” alla condivisione al Comitato da parte del Segretario della proposta di Regolamento che, facendo tesoro del parere di questo Collegio, apriva alla possibilità di svolgimento di un Congresso “misto”. In altri termini, il Collegio rileva come il flusso improvviso e anomalo di iscrizioni, prevalentemente a quota giovane, in massima parte ignote all’indirizzario del Movimento, in assenza di ogni iniziativa politica in corso tale da catalizzare in quello specifico lasso di tempo un interesse tale da spiegare il flusso di iscrizioni, possa essere spiegato soltanto correlando alla conoscenza privilegiata (nel senso di conoscenza anticipata rispetto agli iscritti e alla generalità dei potenziali cittadini interessati all’iscrizione al Movimento) del termine inizialmente proposto dal Segretario della possibilità di esercitare il voto da remoto al Congresso.

Nel caso di specie, inoltre, il termine da ultimo individuato sembra essere coerente con la *ratio* della raccomandazione operativa del Collegio che, consapevole delle criticità di incidere su un appuntamento congressuale oramai prossimo, avendo a riferimento la convocazione del Comitato a 24 ore dall’adozione del parere, suggeriva di limitare il diritto di voto da remoto degli iscritti a quel termine, proprio per preservare l’utilizzo democratico degli strumenti digitali di cui all’art. 16, co. 2 dello Statuto (che nel parere del 22.11.2022 il Collegio ha precisato doversi declinare anche come “esercizio responsabile degli strumenti on-line messi a disposizione del Movimento”).

Infine, quel che colpisce e rileva per il Collegio, ad ulteriore conforto della ricostruzione offerta, è che, degli 89 iscritti del 25 novembre, non uno abbia ritenuto lamentare violazioni delle proprie prerogative di iscritto rivolgendosi al Collegio (anche considerato il termine del 30 novembre per registrarsi al Congresso), potendo vantare - a differenza del dott. Giusti - un interesse proprio e specifico in ordine alle questioni sollevate.

Ravenna 04.12.2022

Davide Amadori
Presidente

Chiara Squarcione
Membro

José De Falco
Membro

ALLEGATO 1

Da: Matteo Giusti <>*

Date: lun 28 nov 2022 alle ore 14:01

Subject: Ricorso al Collegio di Garanzia

To: <>, garanzia@radicali.org <*>*

Cc: Davide Amadori <>, Jose De Falco <*>, Massimiliano Iervolino <*>, Dario.Boilini<*>*

Spett.le Collegio di Garanzia,

In allegato alla presente un ricorso da sottoporre alla Vs. Cortese attenzione.

Grazie.

Distinti Saluti,

Matteo Giusti

In allegato: - 20221128 - Ricorso Collegio di Garanzia

Spett.le Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza,
e p.c. a tutti gli Iscritti di Radicali Italiani,

PREMESSO CHE

- 1) l'Art. 2 comma 4 dello Statuto vigente di Radicali Italiani, dove si recita che “gli iscritti possono presentare ricorsi al Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza circa la corretta interpretazione e applicazione dello Statuto”;
- 2) l'Art. 16 comma 1 del medesimo statuto, dove si individua che al medesimo Collegio spetta il compito della “corretta interpretazione e applicazione delle regole statutarie e di ogni altra norma afferente al funzionamento del Movimento”;
- 3) l'Art. 19 comma 1 del medesimo statuto dove si sancisce che “I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza.”;
- 4) l'Art. 7.1 del Regolamento del Collegio di garanzia dispone che “Ciascun iscritto può deferire al Collegio una disputa inerente alla corretta interpretazione e applicazione dello Statuto e di ogni altra norma afferente al funzionamento del Movimento [...]”
- 5) l'Art. 7.2 del medesimo regolamento indica che “Ciascun iscritto può contattare il Presidente inviando una e-mail all'indirizzo pubblicato sul sito Internet del Movimento”.

IN SEGUITO A

- 1) l'espressione di un parere di codesto Spett.le Collegio datato 22/11/2022 che andava a proporre al Segretario e raccomandare al Comitato di Radicali Italiani: - “di consentire la partecipazione da Remoto dietro richiesta, registrandosi a congresso nelle modalità e nei termini individuati dal Regolamento congressuale, con facoltà di esercitare il diritto di elettorato attivo e passivo a tutti coloro che si siano iscritti al Movimento di Radicali italiani entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale, come approvato dal Comitato nazionale di Radicali italiani di mercoledì 23 novembre (da intendersi venerdì 25 novembre in seguito a posticipo dello stesso Comitato n.d.r.)”;

- di informare preventivamente coloro che “si accingano all’iscrizione in vista del Congresso e, letto il regolamento congressuale, siano preventivamente edotti sulla previsione regolamentare limitativa dell’esercizio di voto attivo e passivo on-line”;
 - di “prevedere, dal giorno successivo alla pubblicazione del Regolamento del Congresso fino alla conclusione del Congresso stesso, che quanti si stiano per iscrivere on-line al Movimento, siano avvertiti con un avviso elettronico (pop up o altro) della circostanza che in quel lasso di tempo, qualora si voglia esercitare il diritto di voto al Congresso, bisogna farlo recandosi presso la sede Congressuale”;
- 2) la pubblicazione della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022 dove si recita all’Art. 2.2 che “Hanno diritto di intervenire da remoto e di esercitare il voto on-line i congressisti iscritti all’anno radicale 2022 che abbiano perfezionato e completato il versamento della quota associativa entro le ore 24:00 del 24 novembre 2022 [...]”.

CONSIDERATO CHE

- 1) le decisioni poste in essere dal Comitato con l’approvazione della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani in data 25/11/2022 risultano illegittime in quanto in assoluto contrasto con quanto riportato nell’Art. 19 comma 1 dello Statuto di Radicali Italiani dove si sancisce che “I diritti connessi allo status di iscritto possono essere esercitati anche via Internet, con le modalità e i limiti stabiliti dal Collegio di garanzia statutaria e di trasparenza”, Comitato che si è arrogato scelte spettanti a codesto Spettabile Collegio di Garanzia, ampiamente espresse nel parere del 22/11/2022;
- 2) oltretutto la norma posta all’Art. 2.2 della proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022 ha un effetto retroattivo (che va a contrastare con i principi stessi dello Stato di Diritto così come individuato nell’Art. 25 della Costituzione della Repubblica Italiana, nell’Art. 2 del Codice Penale e nell’Art. 11 delle Disposizioni sulla Legge Generale del Codice Civile) su - come dichiarato dalla Tesoriera Giulia Crivellini - 87 iscrizioni (numero reale da verificare in quanto dichiarato intorno alle ore 19 del 25/11/2022) a cui verrebbero negati i diritti di elettorato attivo e passivo attraverso la partecipazione da remoto, non dal giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della proposta di Regolamento Congressuale - così come invece indicato da codesto Spettabile Collegio di Garanzia - ma dal giorno antecedente;
- 3) infine vi è stata una totale assenza di preventiva informazione sulla previsione regolamentare limitativa dell’esercizio di voto attivo e passivo da remoto, contestuale a una mancata predisposizione di un avviso elettronico sulla circostanza, per coloro che si sono iscritti on-line al Movimento nel lasso di tempo dalle 00.00 del 25/11/2022 fino alla pubblicazione della proposta del suddetto Regolamento, invece che come indicato da codesto Spettabile Collegio di Garanzia, disattendendo una legittima aspettativa alimentata anche dalla mail inviata da Radicali Italiani in data 17/11/2022 che recita “ [...] ci si può iscrivere anche all'ultimo momento per presentare documenti, candidarsi per gli organi dirigenti e votare.”

SI RICHIEDE PERTANTO CHE

venga disposta l’immediata modifica alla proposta di Regolamento XXI Congresso Radicali Italiani approvata dal Comitato di Radicali Italiani in data 25/11/2022, in quanto in piena violazione dell’Art. 19 comma 1 dello Statuto, ripristinando il pieno accesso alla partecipazione al voto attivo e passivo da remoto (on-line) per le persone iscritte entro il giorno di pubblicazione sul sito del Movimento della suddetta proposta (25/11/2022), le quali vedrebbero altrimenti lesi i loro diritti -

come altresì già indicato nel parere espresso in data 22/11/2022 da codesto Spettabile Collegio di Garanzia -
inviando opportuna perentoria urgente prescrizione agli organi coinvolti quali Segretario, Comitato e Assemblea Congressuale vista la prossimità dell'appuntamento Congressuale.

Prato, 28/11/2022

Matteo Giusti